



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Culture e società
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2019/2020
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2020/2021
CORSO DILAUREA	SERVIZIO SOCIALE
INSEGNAMENTO	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50222-Discipline giuridiche
CODICE INSEGNAMENTO	04035
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/01
DOCENTE RESPONSABILE	MORMILE LALAGE Ricercatore Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	30
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	MORMILE LALAGE Lunedì 15:00 17:00 Dipartimento di diritto privato - Studio del docente Venerdì 12:00 14:00 Polo di Trapani - Aula professori

DOCENTE: Prof.ssa LALAGE MORMILE

PREREQUISITI	Nessuno.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza Acquisizione dei principi e delle regole per l'interpretazione degli istituti di diritto privato. Capacita' di comprensione Capacita' di utilizzare i meccanismi della logica giuridica, nonche' il linguaggio tecnico-giuridico. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Capacita' di inquadrare la fattispecie concreta nella previsione normativa, onde ricavarne la regola di condotta. Autonomia di giudizio Essere in grado di individuare le regole richieste per la disciplina della fattispecie concreta. Abilita' comunicative Capacita' di esporre i risultati dell'eseguita interpretazione delle norme giuridiche anche ad un pubblico non esperto. Essere in grado di evidenziare il ruolo che la singola norma assume all'interno del sistema ordinamentale e le ricadute di eventuali differenti interpretazioni della stessa. Capacita' di apprendimento Capacita' di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore del diritto privato. Capacita' di affrontare adeguatamente, attraverso le conoscenze acquisite, da un lato, l'eventuale studio delle altre discipline giuridiche previste nel corso di laurea magistrale e, dall'altro, gli studi richiesti dopo la laurea per la preparazione dei concorsi pubblici e per l'inserimento sia in enti privati che in organismi internazionali.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La prova dell'esame di profitto e' orale e consiste in un colloquio, mediante il quale il docente valuta il grado di comprensione e di assimilazione, nonche' la capacita' di applicazione, degli istituti giuridici da parte dello studente. Ai fini del superamento dell'esame, i candidati devono rispondere ad un numero di domande non inferiore a tre, dimostrando di avere compreso gli argomenti oggetto del programma, conoscenza degli stessi, adeguate capacita' sia di elaborazione delle nozioni, sia di esposizione con appropriato linguaggio tecnico-giuridico. a) Per quanto attiene alla verifica delle conoscenze, in sede di esame verra' giudicata la capacita' dello studente di illustrare istituti giuridici oggetto del programma di studio. b) Per quanto attiene alla verifica delle capacita' elaborative, sara' valutata l'attitudine dello studente a stabilire connessioni tra istituti giuridici oggetto del programma di studio, e sara' richiesto allo studente di analizzare un caso giurisprudenziale individuato dalla Commissione di esame e di rispondere a domande ad esso relative, dirette in particolare ad accertare la capacita' di ricondurre fattispecie concrete ad una o piu' previsioni normative. c) Per quanto attiene alla verifica delle capacita' espositive, nel colloquio sara' giudicato il livello di padronanza del linguaggio tecnico-giuridico. La valutazione di superamento dell'esame di profitto con 18/30 e' conseguita dallo studente se la prova orale evidenzia una conoscenza di base degli argomenti principali della materia, l'utilizzazione di un linguaggio tecnico-giuridico sufficientemente corretto, nonche' una minima capacita' analitica. Il punteggio massimo si otterra' se la prova orale accerti ottima conoscenza degli argomenti della materia, ottima proprieta' di linguaggio, elevata capacita' analitica e che lo studente sia in grado di applicare le conoscenze acquisite per risolvere i problemi proposti.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso, che ha la finalita' sia di fornire un'adeguata preparazione istituzionale della materia, sia di agevolare l'individuazione del metodo di studio piu' congruo, e' diretto ad esaminare, da un lato, i principi e le regole del diritto privato italiano contenuti nel codice civile e nella legislazione speciale e, dall'altro, le conseguenze derivanti dalla partecipazione dell'Italia all'Unione europea.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula.
TESTI CONSIGLIATI	P. PERLINGIERI, Istituzioni di diritto civile, ultima ed., Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli (con riguardo esclusivamente alle pagine che trattano gli argomenti oggetto delle lezioni).

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Le situazioni giuridiche soggettive. Il rapporto giuridico. I meri fatti giuridici, gli atti giuridici in senso stretto e i negozi giuridici. La prescrizione e la decadenza.
4	I soggetti: le persone fisiche, i diritti della personalita', le persone giuridiche, gli enti non riconosciuti.
4	I beni e le forme di appartenenza: classificazioni dei beni, proprieta', cenni sui diritti reali limitati, comunione, possesso e detenzione.
4	Le obbligazioni: fonti, struttura, vicende, modi di estinzione.
6	Il contratto: formazione, contenuto, efficacia, esecuzione, invalidita', rescissione, risoluzione e altri rimedi.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	La responsabilita' civile.
1	La famiglia e il diritto. Famiglia legittima, famiglia estesa e famiglia di fatto. La solidarieta' familiare.
1	Il matrimonio
1	La filiazione.
1	I rapporti personali tra coniugi.
2	I rapporti patrimoniali tra coniugi.
2	Unioni civili e convivenze di fatto.